Anno XLVI - N. 181

ASSOCIAZIONE Udine o Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Lunedì 1 luglio 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

L'IMPORTANZA DELLA CONQUISTA DI SIDI SAID

La stampa tedesca prevede vicina la catastrofe della Turchia

Le finanze italiane - e le finanze turche

UN TURCO CHE STAMPAVA UN GIORNALE IN ITALIA!

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'IMPORTANZA DELLA CONQUISTA DI SIDI SAID

1500 morti e 3000 nemici feriti - Bottino di 1000 fucili e 100 casse di munizioni - La corrispondenza del comando - La morte del tenente Fiacconaro

ROMA, 30. — *Il* Messaggero *ha da Tripoli: Il possesso di Sidi Said ha una grande importanza militare, poichè taglia al nemico ogni comunicazione litoranea con Zuara e l'obbliga a restringersi nelle posizioni dell'interno tra Agila e Zavia, località che sono dominate dalle nostre posizioni di Zanzur. Al nemico inoltre sono rese anche più difficili di prima le comunicazioni col confine tunisino, poichè viene a mancare la base principale che era appunto Sidi Said.*

Sono stati raccolti sul campo, abbandonati dai nemici, mille fucili, un centinaio di casse di munizioni e moltissimi colli di vettovaglie ancora intatti.

I nemici morti nelle due giornate di combattimento superano i 1500 e i feriti non sono meno di tre mila. Aggiungendo a queste cifre i prigionieri, si può calcolare che i turco arabi abbiano avuto circa 5 mila uomini fuori combattimento, su di un effettivo da 7 a otto mila uomini. Nella casa del telegrafo turco fu rinvenuta una parte della corrispondenza del comando, oltre a varii schizzi topografici. I prigionieri saranno trasportati sulla Carlo Alberto.

Nel combattimento del 27 cadde ucciso il tenente Fiacconaro, mentre conduceva i battaglioni ascari all'impetuoso attacco del nemico. L'eroico compianto ufficiale apparteneva a distinta famiglia siciliana, residente a Roma.

Suo padre è cancelliere del tribunale della capitale. I nostri feriti vanno migliorando.

La ricognizione emozionante dell'aviatore Sacerdoti a Bu-Chamez

Il nemico è lontano

BU-CHAMEZ, 29. - (Ufficiale). — *Stamane l'aviatore Sacerdoti ha eseguito un volo per rintracciare la direzione presa dal nemico disperso dopo la sconfitta di ieri. Ora, mentre il Sacerdoti si trovava a 900 metri di altezza ed a circa 20 chilometri a sud-ovest di Bu-Chamez fu obbligato da un arresto del motore a discendere con un lungo volo planè e prese terra felicemente a 12 chilometri circa da Bu-Chamez lungo la seconda carovaniera. L'aviatore Sacerdoti abbandonato l'apparecchio sul posto si dirigeva al fortino più avanzato del campo trincerato dal quale usciva una colonna di truppa per ricuperare l'apparecchio. Questo veniva difatti trovato e trasportato al campo senza che la truppa riuscisse a notare traccia del nemico. Continua la sistemazione delle truppe nelle posizioni conquistate.*

La situazione davanti a Tripoli e le bombe d'un dirigibile

TRIPOLI, 29. - (Ufficiale). — *Da ricognizioni eseguite da dirigibili ed aeroplani risulta che la situazione generale è invariata. Un dirigibile ha bombardato con esito positivo i campi arabo-turchi di Fonduk el Tokar e di Suani ben Aden.*

Cannonate contro l'oasi di Misurata

Il nemico si ripiega

MISURATA, 29. - (Ufficiale). — *Uno squadrone dei cavalleggeri Lucca, uscito stamane in ricognizione dalla zona sud-est dell'oasi di Misurata, ha provocato un movimento di gruppi di fanteria nemica e di cavalieri lungo il margine dell'oasi anzidetta. Pochi tiri della nostra artiglieria sono bastati a costringere il nemico a ripiegare i suoi appostamenti coperti.*

Fucilate a Homs con perdite del nemico

HOMS, 29. - (Ufficiale). — *Nella notte dal 28 al 29 un gruppo di arabi si avvicinò alla ridotta tra Mergheb ed Homs forse con intenzione di asportare il reticolato e il materiale.*

Lasciati avvicinare e presi a fucilate i nemici fuggirono trasportando i feriti. In nostra mano è caduto un armato di fucile; nessun danno da parte nostra.

Una scaramuccia a Derna

DERNA, 29. - (Ufficiale). — *La notte scorsa s'ebbero fucilate a varie riprese da due fronti contro il fortino* Lombardia. *Vi fu scambio di fucilate tra le nostre pattuglie avanzate e i gruppi del nemico che furono respinti senza perdite da parte nostra.*

Il trucco di due ufficiali turchi fanfaroni e bugiardi

ROMA, 30. — Il *Messaggero* ha da Atene che i due ufficiali turchi catturati a bordo dell'*Ismailia* dall'incrociatore ausiliario *Città di Palermo*, avevano nascosta nel loro bagaglio una uniforme completa di colonnello italiano. I due ufficiali l'avrebbero voluta portare a Costantinopoli per mostrarla come trofeo di guerra, affermando che essa aveva appartenuto ad un nostro ufficiale superiore, preso prigioniero dai turco-arabi.

Ora come si sa, nè in Tripolitania, nè in Cirenaica, nessun colonnello è caduto nè vivo, nè morto nelle mani del nemico.

Un turco che stampava a Bologna un giornale contro l'Italia e poi lo spediva al Cairo

BOLOGNA, 30. — I giornali recano: Per ordine del Ministero il nostro questore comm. Ostorero ha proceduto ieri all'espulsione da Bologna e dall'Italia del turco Zaki Abdal Hamid, di anni 28, nativo del Cairo. L'espulsione è dovuta all'accertamento fatto per mezzo di assidua sorveglianza, per parte della questura che Zaki Abdul Hamid faceva stampare e inviava in Egitto un giornaletto con caricature offensive alla nostra dignità nazionale. Accompagnato da due agenti lo Zaki Abdul è stato tradotto fino a Cormons da dove proseguirà per il Cairo. Pare che siano state sequestrate parecchie vignette sulla guerra italo-turca.

Le oblazioni per i profughi

ROMA, 30. — Da ulteriori comunicazioni pervenute agli stabilimenti della Banca d'Italia, la somma complessiva delle oblazioni versate alla Banca stessa a favore dei connazionali espulsi dalla Turchia ascende a tutto il 28 corrente a lire 981.112,56.

La Turchia ha ridotto il soldo agli ufficiali e ai soldati

Un sintomatico invito agli esattori

Il baratro del disavanzo

ATENE, 30. — *Si ha da Costantinopoli da fonte bene informata che in tutti i vilayet della Turchia europea la mancanza di denaro è tale che gli ufficiali e i soldati da quattro mesi ricevono soltanto la terza, quarta parte del loro soldo. Le autorità locali richiamarono l'attenzione del governo di Costantinopoli su questo stato di cose. Ricevettero in cambio severe rimostranze.*

Causa l'esigue somme che perverrebbero dai vilayet alla amministrazione centrale si chiesero i nomi degli esattori più negligenti, facendo loro presente che in seguito alla guerra italo-turca l'erario ha urgente bisogno di denaro e ordinando che qualunque somma, anche piccola, deve essere mandata immediatamente a Costantinopoli.

Però a Dibra nella Malissoria e nei centri più minacciosi dell'Albania si raccomanda di non insistere nella riscossione della tassa sul bestiame.

Gli ufficiali di Monastir che disertarono sono finora 70.

COSTANTINOPOLI, 30. — *Il bilancio dell'esercizio corrente cominciato il 14 marzo prevede le entrate in 30.514.159 lire turche e le spese in lire 34.676.671. La legge del bilancio autorizza il governo a concludere un prestito per coprire il disavanzo dell'anno passato e dell'anno corrente.*

La legge speciale contro gli ufficiali

COSTANTINOPOLI, 30. — *La commissione incaricata di esaminare il progetto vietante agli ufficiali di occuparsi di politica presenterà lunedì la sua relazione.*

Misura di prudenza che probabilmente viene in ritardo

COSTANTINOPOLI, 30. — Vengono inviati a Costantinopoli o nell'Anatolia i reggimenti di guarnigione in Albania, comprendenti un gran numero di albanesi.

Gli ambasciatori della Porta trattano con gli insorti

Ma questi allargano le pretese

SALONICCO, 30. — Il Valì di Monastir informa che la missione ufficiale è arrivata a Monastir e proseguì pel campo degli ammutinati presso Ligopresbo per entrare in negoziati con loro. Gli ammutinati domandano che anche i membri del gabinetto di Hakky pascià siano deferiti al consiglio di guerra per avere coi loro gravi errori provocato la guerra in Tripolitania e le rivolte in Albania e nel Yemen.

La gravissima situazione della Turchia

Le informazioni della stampa tedesca parlano di prossima catastrofe

BERLINO, 30. — Telegrafano da Costantinopoli al *Berliner Lokal Anzeiger*: Il gen. Abdullah Pascià che ha ai suoi ordini al vilayet di Adin (Asia Minore) 120 battaglioni (30 mila uomini) ha rifiutato di imbarcarsi per Costantinopoli alla testa delle sue truppe, perchè ha giurato ai suoi ufficiali che non sosterrebbe il governo turco nella lotta contro gli albanesi e gli ufficiali albanesi rivoltati. Abdullah Pascià è stato subito richiamato ed al suo posto è stato inviato il gen. Ali Pascià.

Il Ministro della guerra ha ordinato telegraficamente al governatore di Koniah di riunire tutti i redifs del suo distretto. Il governatore si è rifiutato per lo stesso motivo di Abdullah.

D'altra parte il gen. Schakab bey ha tentato di destinare 42 ufficiali della sua divisione a sostituire gli insorti albanesi. Alcuni di tali ufficiali si sono rifiutati di obbedire. Schakab potrebbe passare anche egli ai rivoluzionari. Si dice che anche la flotta simpatizzi per i rivoltosi. L'80 per cento degli ufficiali dell'esercito turco si è organizzato e formula le stesse richieste degli albanesi e cioè: Dimissioni di Said Pascià, dimissioni del traditore Hakki Pascià, responsabilità reale dei ministri, scioglimento della Camera, nuove elezioni, amnistia generale, eliminazione del Comitato Giovane Turco da tutti gli affari correnti dello Stato, allontanamento di Chefket, Talaat, Djavid e Diahid dalla organizzazione del partito. Si ritiene che, se tali notizie del *Berliner Lokal Anzeiger* vengono confermate e sono esatte, la situazione è evidentemente gravissima.

BERLINO, 30. — La *Kreuz Zeitung* a proposito della rivolta degli ufficiali a Monastir scrive che il sistema turco di volere attenuare ogni fatto spiacevole non può durare lungamente. Le notizie conosciute provano che attualmente in Turchia avvengono ovvero si propagano cose estremamente gravi. Il malcontento dello esercito turco contro il comitato giovane-turco è grandissimo. La rivolta delle truppe Albanesi provocò in tutto l'esercito non soltanto profonda impressione, ma perfino la scissione. Da questi fenomeni, se si considera tutta la situazione in Turchia, si riconosce che una catastrofe si avvicina.

LA CAUSA DEL DISASTRO DEL "MICHELET" è stata la polvere B!

PARIGI, 30. — L'*Excelsior* ha da Tolone: L'inchiesta della commissione presieduta dall'ammiraglio Lebris che indaga sulle cause che hanno provocato l'incidente della *Jules Michelet* continua i suoi lavori nel massimo segreto. Si afferma però che i membri della commissione sono quasi tutti unanimi nel dichiarare che le esplosioni sono dovute dall'accensione spontanea della polvere B.

Le gesta dell'anarchismo in Spagna

MADRID, 30. — Alcuni individui hanno posto sulla ferrovia del Nord grosse pietre nascoste entro giornali. Un treno viaggiatori è deviato. I viaggiatori sono stati presi dal panico, ma fortunatamente non si sono verificate disgrazie di sorta.

Le entrate dello Stato sono in confortante aumento

L'anno finanziario scorso diede 1 miliardo e 964 milioni

ROMA, 30. — La gestione del bilancio dello Stato per l'esercizio dal 1.o luglio 1911 al 30 giugno 1912 offre i seguenti risultati:

Le entrate principali, cioè le tasse sugli affari, le imposte indirette sui consumi (escluso il dazio sul grano), i redditi delle privative, le imposte dirette e i proventi postelegrafici ascendono alla somma complessiva di lire un miliardo e 964 milioni, superando di lire 119 milioni la previsione iniziale, e di lire 55 milioni la previsione approvata con legge 21 marzo 1912 per l'assestamente del bilancio.

Paragonate a quelle dell'esercizio precedente le dette entrate principali hanno presentato un aumento complessivo di lire 59 milioni. Sono in aumento: le tasse sugli affari per lire 950 mila, le imposte di fabbricazione per lire 13 milioni e 350 mila, di cui lire 2.324.000 dovute agli spiriti, Lire 6.887.000 allo zucchero; i proventi dei tabacchi per Lire 16.970.000, i proventi dei sali per lire 2.152.000, l'imposta sui fabbricati per lire 3.164.000, l'imposta di R. M. per lire 1.296.000, di cui lire undici milioni 749.000 sui redditi iscritti nei ruoli, i proventi delle poste e telegrafi per lire 12.627.000. Il dazio sul grano ha reso lire 84.360.000 con un aumento di lire 19.636.000 sulla somma prevista in bilancio e con una diminuzione di lire 21.178.000 in confronto dell'esercizio 1910-11, diminuzione dipendente dal buon raccolto nazionale dello scorso anno.

Benchè siano da mettere in conto da un lato le maggiori spese di 53 milioni per effetto di leggi approvate dopo la presentazione del progetto di assestamento del bilancio, dall'altro la somma di circa 9 milioni, che ha causa principale nel cresciuto prezzo dei carboni e l'amministrazione delle ferrovie dello Stato verserà in meno al Tesoro, si può tuttavia ritenere che quando saranno definitivamente accertate le risultanze del conto consuntivo, compreso quello relativo allo aumento delle entrate secondarie ed all'importo delle economie, l'avanzo si aggirerà intorno a 85 milioni e mezzo.

Da questa somma prelevando a termini di legge 20 milioni e mezzo, cioè 6 milioni pel demanio forestale di stato e 14 milioni e mezzo di spese straordinarie della marina stanziati nel prossimo bilancio nel quale si trasportano, ne consegue che l'avanzo netto dell'esercizio 1911-12 ammonterà a circa 65 milioni, somme che supera di 33 milioni l'avanzo accertato nell'esercizio 1910-11 e segna una delle più alte tra le eccedenze attive del bilancio che senza alcuna interruzione si verificarono nel quattordicennio dal 1.o luglio 1898 al 30 giugno 1912. L'indicata somma di 65 milioni e quella di 57 milioni proveniente dagli avanzi delle passate gestioni costituiscono un fondo di lire 122 milioni, che per legge è devoluto alle spese di guerra.

La nuova legge elettorale sanzionata ieri dal Re

ROMA, 30. — *Il Re oggi sanzionò la nuova legge elettorale politica votata dal parlamento.*

La severa condanna del Tribunale per le uccisioni al cimitero di Tunisi

TUNISI, 30. — Nel processo per i fatti del cimitero di Dyellaz il tribunale, dopo 17 ore di discussione, ha emesso stanotte alle ore 2 la sentenza: 7 accusati furono condannati alla pena di morte, 2 ai lavori forzati a vita, uno a 20 anni di lavori forzati, uno a 10 anni di lavori forzati, 24 a pene minori, 34 accusati furono assolti. Malgrado l'ora tardissima grande folla assisteva alla lettura della sentenza, che accolse tumultuando.

Le regate a Venezia

VENEZIA, 30, (notte). — Oggi seguì la storica regata nel canalazzo.

Grande concorso di pubblico. La giornata fu splendida.

SENATO DEL REGNO

L'approvazione di parecchie leggi votate dalla Camera

ROMA, 30. — Pres. Manfredi.

Si approva il disegno di legge sui provvedimenti per facilitare l'esecuzione delle opere di risanamento della città di Napoli.

Si approvano le disposizioni intorno all'inizio dell'anno giuridico e il disegno di legge sugli atti internazionali firmati a Berna il 13 ottobre 1909.

Si dà lettura di alcuni altri disegni di legge che vengono approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto.

Si discutono poi i provvedimenti per la tutela ed incremento della produzione zootecnica.

GRASSI. Questo disegno di legge, dati gli importanti interessi ai quali si riferisce, avrebbe meritato un lungo esame.

E' necessario togliere alla nostra produzione zootecnica il carattere empirico.

Crede che invece di aumentare il numero degli stalloni occorrebbe esaminare se non convenisse diminuirlo dopo le recenti esperienze.

Concludendo non fa alcuna proposta ma ripete che il disegno di legge avrebbe chiesto un più maturo esame.

ARRIVABENE dice che il disegno di legge rispecchia tutti i bisogni e le integrazioni necessarie della nostra agricoltura.

Dice che questo disegno di legge porta la nostra agricoltura un complesso di provvedimenti atti a debellare il socialismo nelle sue cittadelle. Raccomanda il disegno di legge all'approvazione del Senato.

NITTI, ministro, risponde al senator Grassi che col disegno di legge si risolvono alcuni problemi ma non tutti della produzione zootecnica.

GORIO relatoer dice che il disegno di legge aveva bisogno di uno studio perchè si occupa di una questione già matura del paese.

Se si vuol progredire nella produzione zootecnica bisogna ricorrere all'importazione di razze perfezionate.

NITTI ministro, riconosce che le osservazioni dell'ufficio centrale meritano, d'essere accolte, osserva che l'istituto di Vallombrosa era chiuso gran parte dell'anno; ora rimane come campo d'esperimenti.

Fa notare che non è possibile stabilire in quali mesi l'istituto di Vallombrosa sarà aperto alle esercitazioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. Senza osservazioni si approvano gli articoli della legge.

Si discute il disegno di legge sui provvedimenti per la produzione dell'industria serica e senza discussione si approvano i primi 10 articoli della legge.

LUCIANI all'art. 11 chiede al ministro in qual modo intenda provvedere al personale per le stazioni d'insegnamento della bachicoltura.

GRASSI chiede al ministro se l'articolo debba interpretarsi nel senso che saranno nominati professori di bacologia, ovvero che le scuole superiori di Milano, Portici e Perugia acquisteranno tre posti nuovi.

Raccomanda al ministro di provvedere alla nomina del personale insegnante.

NITTI, ministro, al senatore Grassi risponde che l'art. 11 non porta aumento di organico, ma si creano tre cattedre per l'insegnamento della bachicoltura.

Si approvano tutti gli articoli di legge.

Si discute e si approva il disegno di legge sulle conversioni di legge del decreto 23 novembre 1911 che stabilisce la posizione degli equipaggi delle navi requisite dallo Stato.

Tutte le leggi approvate oggi vengono votate a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle ore 18.40. — Domani seduta pubblica alle ore 15.

Un discorso di Lloyd George turbato dalle suffragiste

Contro i conservatori e contro l'anarchia

WOOFORD, 30. — Il ministro Lloyd George ha pronunziato un discorso in una riunione di cinque mila persone tra le quali si trovavano numerose signore. Era stata organizzata una certa opposizione dai partigiani delle suffragiste e si sono dovuti espellere successivamente tre perturbatori. Questi hanno opposto grande resistenza. Alcuni presenti sono stati malmenati. L'ordine è stato a stento ristabilito, ed è stato molte volte nuovamente turbato. Lloyd George ha parlato del progetto di legge relativo all'assicurazione contro le inabilità e ha detto che coloro che conducono una campagna contro il progetto, stanno organizzando un nuovo movimento anrchico. Essi sembrano credere che le leggi vengano proclamate soltanto per proteggere i loro beni, le loro proprietà, i loro sport; ma è impossibile fare dell'anarchia un organo esclusivo dei ricchi. E' un movimento pericoloso predicare tale dottrina e coloro che lo fanno seminano frutti di cui fra qualche anno potranno fare un raccolto di lagrime.

Billy Papke ha battuto Moreau

PARIGI, 30. — Accolto tra i campioni del mondo dei pesi medi Billy Papke è rimasto vincitore in 16 rounds, avendo Moreau abbandonato la lotta che fu accanita.

Carpentier ha sfidato Billy Papke che ha accettato l'incontro che avverrà prossimamente

I DECADUTI

E' un libro di vita.

Se amate la novella mondana, quella che ogni giorno all'ora del caffè leggete nei grandi quotidiani e che di lì a un mese vi verrà offerta con altre otto o dieci di simili sotto l'austera veste del libro, se avete l'abitudine di leggere per soffocare in voi il senso della vita e salire nei rosei rifugi del sogno, se voi siete di tal genere di lettori, non aprite questo libro di Abdon Altobelli: *I Decaduti*. (1).

Già, nel titolo è un aspro senso di vita che, leggendo, s'afforzerà tenendovi sempre faccia a faccia con la realtà dell'umana esistenza.

Giovanni Pascoli, che con l'autore aveva seguito la grande Scuola di Carducci, aveva promesso alla vedova di A. Altobelli qualche sua pagina di preparazione e lo aveva fatto con una lettera che innanzi al libro tiene oggi il luogo di prefazione: parole vibranti di commozione fraterna.

Poi, Virgilio Brocchi, il forte autore dell'*Isola Sonante*, ha scritto una bella prosa suscitatrice della figura e dell'anima dell'autore; e lo ha fatto con arte così pura che noi, testimoni della grande ruina di ogni idealismo, sentiamo il rimpianto di non aver conosciuto questo spirito, antico per austerità di pensiero e per fiamma di ideale.

Ci è di compenso la lettura di queste novelle, alcuna delle quali ha la materia e il pensiero per una più vasta e più alta forma letteraria: il romanzo. Tale è *l'ipoteca* in cui la vecchia tragedia della nobiltà ruinata è ravvivata da una rara potenza creatrice e da un intuito psicologico finissimo, che dal contrasto fra l'anima nuova di Olimpia e quella antica dei genitori, pur nella miseria fieri e intransigenti per l'alto lignaggio, sorge un forte dramma di idee.

Leggete... eppoi dite se, nei *colloqui di solitari* non c'è un amabile vena di umorismo; se non c'è pura poesia in *Dolce nella memoria*, se non ci è bella temperanza di sentimento e d'idea e una attraente agitazione di gente e di passioni in *Tramonto di ideali*.

Dite in quante altre novelle italiane che oggi si leggono, trovereste pagine simili a quelle dell'ultimo colloquio fra due amori, di cui uno sta per varcare l'estrema agonia e l'altro nel bacio cerca la morte...:

E, i personaggi? — Rappresentatevi la vita come un celebre pittore simbolizzò la Gloria: un'altra montagna tutta vertigini d'abisso e nuda di ombre confortatrici: la vetta, su, tra le nubi, eccelsa, intangibile.

Pochi, pochissimi salgono e hanno negli occhi il lampo folle della vittoria vicina: gli altri, e sono folla enorme, precipitano vinti.

Sono i decaduti della vita! Sono i massi della valle che un tempo mordevano il cielo e sapevano l'urlo dei venti e la gloria del sole: ora, nell'ombra, li assale il muschio e li corrode, e polvere li rende.

Sono precipitati dalle cime della gloria, della nobiltà, della fortuna; dai fastigi luminosi della felicità e dell'amore: travolti dal turbinio della vita, vagano come ombre di sè stessi e vivono di memorie; altri, i più deboli, soccombono.

La resurrezione non può essere che rinnovamento: un'altra vita, di una anima nuova.

Quando chiudete il libro, non è un sogno che cessa, non è un trapasso da un regno illusorio alla realtà. — No, perchè volgendovi attorno, vi vedete vicina e vivente tutta questa folla dolorante di ruina: incontrate occhi profondi che il disastro ha resi immoti e misteriosi: vedete mani bianchissime e sottili sotto vestimenti di miseria portati con una nativa eleganza...

Avete letto un libro cui non contraddice la vita: ed è questo il suo merito grande!

Piero Pisenti.

Pordenone, Giugno.

(1). — Abdon Altobelli — «I Decaduti» - Milano Società Editrice Avanti.

Il terremoto in Algeria ed in Persia

ALGERI, 30. — Sono state avvertite la notte scorsa violente scosse di terremoto nella regione di Teuiet El Had e di Vialud. Si segnala che in alcuni villaggi i muri sono rimasti lesionati. Sulle montagne di Teuiet El Hadd, uno Sgurbi nel quale si trovavano numerosi indigeni si è sprofondato.

Una donna e due ragazzi sono rimasti sepolti sotto le macerie.

TEHERAR, 30. — Sono state avvertitetre violente scosse di terremoto di breve durata. Sembra che non abbiano causato danni.

Vedere in IV pagina il romanzo di MONTEPIN **TRE MILIONI DI DOTE**

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Per le feste del 14 luglio

Ci scrivono, 30, (n.):

Vi mandiamo il secondo elenco delle offerte per la grande festa di beneficenza del 14 luglio p. v., che vi compiacerete pubblicare riservandoci di mandarvi altro elenco nel corso della settimana.

Bulfoni Pietro orologio con due portafiori in porcellana decorato — Italia Angeli-Bertazzoli portabiscotti in metallo — Angela Angeli-Bernardis portabiscotti — Unione agenti di commercio di Cividale. Sourtut da tavola, un portabiscotti od altro servizio da tavola — Ditta Enrico Passero, Udine n. 200 album ricordo Udine e 15 carte geografiche — Comitato Pro Casa del Popolo, un portafiori 16 bottiglie vino ed altri articoli di pratica utilità — Ditta Giovanni Fulvio calamaio in metallo — Aviano Angelo, orologio con figure — Ditta Lelio Casarsa n. 6 vestiti confezionati per bambini — Ditta Michele Migone Milano, diversi articoli di profumeria — Angeli Umberto alzata in cristallo e un vaso per fiori da tavola — Comitato. Ghiacciaia per famiglia — Luigi Boselli Udine 2 armadietti stile (Giapponese) — Banca Agricola Cividalese artistico orologio da tavola con statua — Comelli Erasmo articoli diversi di chincaglieria — Brisighelli Luigia ved. Zuliani servizio liquori — Mazzolini Lino una bilancia a piatto — Sabbadini Secondo un colapaste ed un innaffiatoio — Moro Celeste 4 bottiglie vino — Sequalini Antonietta 4 bottiglie vino — Ditta Michele Podrecca n. 30 scatole anice, 12 controllo moneta e 10 bottiglie vino — Ditta Giovanni Fulvio n. 12 calamai (II. offerta). — Gregoratti Ezzelino 5 flaconi giardinieria 5 vasi mostarda e 5 antipasto - Lamarca Domen. caffè Longobardo 24 bottiglie vino — Ditta fratelli Piccoli tre ferri da stirare 1 lava lastre 2 gratuccie 12 appoggia posate 4 porta caffè 4 porta uova 1 taglia uova. — Accordini dott. prof. cav. Francesco due piatti porcellana montati su metallo bianco — Comitato un sgranatoio a volante — Gaetano Deganutti n. 20 scatole biscotti — Rubini Gran Uff. Cav. dott. Domenico e Signora Udine, ricco servizio per frutta da dodici persone in porcellana decorato — Caneva Giuseppe 4 sveglia e sei paia di scarpe — Banca Cooperativa ricco servizio da caffè per 12 persone in porcellana dorata con vassoio in metallo bianco — Comitato, bicicletta da corsa ed una macchina da cucire, a pedale — Eugenio Caneva bicicletta da viaggio — Dorigo dott. Domenico e consorte Podrecca Bice artistica giardiniera da salotto in metallo argentato con statua e piatto in cristallo — Dottor Della Savia lire 5 — Pascoli Gius. di Udine bastiano 2 — Conti Giuseppe di Udine 10 — Sclausero Giuseppe 5 — Cattaneo prof. G. Maria 3 — N. N. 20 — Pagnutti Alfredo agente imposte 3.

La festa della Società Ginnastica - Nuovo Chimico-Farmacista - Il mercato delle galette verso la chiusa - Festa patriottica

Ci scrivono, in data 29, (n.):

Oggi, domenica, alle ore 18, ebbe luogo il saggio annuale della Società ginnastica, col seguente programma:

1. Evoluzioni. — 2. Allievi — Parallele. — 3. Soci e allievi — Anelli. — 4. Soci e allievi — 1.o Piramide. — 5. Soci e allievi — Parallele per coppie - 6. Soci — Gara alle parallele. — 7. Soci e allievi — II.o Piramide. — 8. Soci e allievi — Corpolibero. — 9. Finale — 10. Premiazione.

*** Venerdì scorso, nell'Università di Ferrara, con onorati risultati, l'egregio Giovane signor Vittorio Allattere, da S. Daniele del Friuli, qui residente, conseguì il diploma di Chimico-farmacista.

Un gruppo di amici pubblicarono una bella epigrafe, a ricordo del giorno solenne e del passaggio della spensierata giovinezza studentesca, alla serietà della vita e della professione.

Al giubilo degli amici ci associamo di tutto cuore, augurando al simpatico Vittorio il miglior avvenire.

*** Il mercato delle galette può dirsi verso la chiusa.

Il quantitativo dei vari ammassatori, compresa qualche pesa limitrofa si calcola di 150 mila chili, i di cui prezzi rimasti quasi costantemente nei limiti di lire 2.50 a 3.00, formano una media di lire 2.75 corrispondente al valore odierno della seta.

*** Oggi alle 5.30 pom. come abbiamo già pubblicato, avrà luogo la festa in onore dei reduci dalla Libia.

La riunione delle associazioni e degli invitati avrà luogo in piazza della Basilica ove, formatosi il corteo preceduto dalla fanfara degli alpini, si recherà al palazzo delle scuole elementari ove si compirà la cerimonia.

L'esito della Festa patriottica e del Saggio di Ginnastica

Ci scrivono, 30, (n.):

Alle 17 e mezza d'oggi, come abbiamo annunciato, ebbe luogo la festa in onore dei reduci dalla Libia.

In piazza del Duomo si formò il corteo e dopo una breve sosta, preceduto dalla squadra della Società Ginnastica agli ordini del maestro Gabini, si incamminò per il luogo della cerimonia, percorrendo corso V. E. contrada Ristori, e borgo S. Pietro tutto imbandierato.

Il corteo era così composto: Società ginnastica; fanfara degli alpini; drappello di soldati alpini; alunne e alunni delle elementari con bandiera; alunni del collegio Convitto Nazionale con bandiera; rappresentanza con bandiera del Tiro a segno; idem della Società operaia; dell'Unione Commercianti Esercenti; dei lavoranti fornai; i reduci dalla Libia; il Comitato; le autorità gl'invitati e molto pubblico.

Le signore e signorine erano convenute nel cortile delle scuole, il quale era stato addobbato con garbo dal bidello signor Butera.

Arrivati sul sito le autorità, gl'invitati ed i reduci festeggiati, presero posto sotto un padiglione che per quanto ampio, era insufficiente a contenere i soli invitati.

I bambini dell'asilo e delle scuole elementari, accompagnati al piano dal maestro Teza, cantarono con grazia la canzone: Evviva Tripoli terra incantata..... L'assessore Miani Antonio f. f. di Sindaco porse il saluto del comune ai reduci con l'invito di unirsi a lui al grido di: Viva l'Italia, Viva il Re.

Tutta quella fiumana di gente rispose applaudendo.

Dopo l'Inno di Gafribaldi e la marcia di Tripoli, il professore Rigotti, tenne il suo applauditissimo discorso che non ci azzardiamo neppure di riassumere.

Suonata la marcia Reale, il dott. Romano Zuliani intraprese la consegna delle sciarpe e delle medaglie commemorative ai reduci presenti.

Sopra 17 prenotati, 15 presenziarono uno trovasi ammalato, l'altro ritornò sotto le armi.

Le sciarpe bianco, rosso e verdi vennero allestite dalle signore e signorine, portano il nome e cognome del reduce e la data della campagna della Libia a cui presero parte.

Le consegne seguirono fra entusiastiche ovazioni. La bella cerimonia resterà un ricordo perenne. Subito dpoo la patriottica cerimonia, il comitato esecutivo invitò a banchetto tutti i reduci alla trattoria « Alla Posta ».

*** Appena terminata la bella manifestazione in onore dei reduci dalla Libia, nel medesimo locale la Società Ginnastica svolse il suo attraentissimo saggio.

Tutti i numeri del programma eseguiti alla perfezione vennero calorosamente applauditi dall'affollato pubblico intervenuto.

Il penultimo numero del programma venne eseguito a tempo di valzer e sorprese per la perfetta esecuzione.

Il numero finale fu pure applaudito, ed il maestro signor Gabini venne complimentato da molti presenti.

Con questa affrettata relazione non pretendiamo di essere stati esatti, anzi cominciamo col riconoscere d'aver dimenticato di accennare all'inno alla bandiera cantato dagli alunni ed abbiamo ommesso l'elenco dei presenti che sarebbe interminabile.

Trasformazione del commissariato in sotto-prefettura

Ci scrivono, 30, (n.):

Il nostro Municipio ieri inviava all'on. Morpurgo il seguente telegramma:

«Per decretata trasformazione nostro Commissariato in sotto-Prefettura dovuta anche vivo illuminato interessamento V. S. O. questa rappresentanza municipale interprete pure sentimenti popolazione porge vivi ringraziamenti devoti ossequi.

Pro Sindaco *Marioni* »

Da FANNA

La torre, il Commissario e il Municipio

(Favola di altri tempi e delli tempi presenti).

Ci scrivono, 30, (n.):

C'era una volta una torre che per li anni tanti di sua esistenza incominciava a chinar la sua sgretolata testa verso la sottostante chiesa, nella quale si radunavano li fedeli di Dio a pregare. Avvenne che li abitanti del paese della torre poco disposti a morire come lo sorcio sotto la trappola, pensarono di raddrizzar le membra alla più sopradetta torre, nella mal ferma testa della quale le campane, che sono lo cervello sonoro, si movevano timidamente per non andare a cozzare fortemente nello lastricato della via o sulla eccellentissima testa di qualche fedele. E per tale operazione li abitanti suddetti stanziavano da parecchi anni lire italiane trecento, fabbricate nella zecca dello nostro regio governo.

Et un giorno che la vetustissima torre minacciava di accomodarsi a dormire comodamente distesa sopra lo tetto della sottostante chiesa, la amministrazione decise che la sopra detta torre non dovesse rovinare e con essa rovinare li altri, e decise di sostenere tutte le spese necessarie per tenerla ancora in vita e così ritardare anche la gita forzata nello paradiso delli nostri fedeli et non fedeli.

Ma messer lo illustrissimo et eccellentissimo Commissario dichiarava che non si poteva sostenere una rilevante et importante spesa per lo capriccio di una torre, la quale non voleva stare più in piedi, e che le si ordinasse in forma solenne di non inchinarsi di più, lo quale inchinamento avveniva non per una forma di rispetto per li mortali, ma per vedere soltanto ciò che li mortali stessi pensarono nella loro testa.

Lo Municipio visto che le preghiere delli abitanti non arrivano alli sonori et corrosi timpani della torre, e che la torre più volte citata et nominata non voleva muoversi per andare a cadere fuori dello territorio et sulla testa di qualcuno che non fosse dello paese della pericolosa et pericolosissima torre, decise di appaltare li lavori per fortificare et accomodare li logori nervi della vetusta et logorissima torre anche se lo illustrissimo et eccellentissimo Commissario, al quale la più volte citata et nominata torre non ubbidiva, non approvasse la spesa per li sopra detti lavori.

Morale della favola, che potrebbe esser vera anche alli modernissimi tempi nostri è che tutte le cose, e più specialmente quelle vecchie, tendono a raggiungere lo centro di gravità della terra, lo quale centro è di molto sotto alli nostri piedi; e che quando anche le vetuste torri tendono a raggiungere questo centro passando prima ad urtare non delicatamente lo centro del cervello delli abitanti umani, bisogna impedire in qualunque modo che ciò avvenga.

Messer lo Menego

Da S. PIETRO al NATISONE

Manifestazione di giubilo

Ci scrivono, 30, (n.):

In seguito all'approvazione del progetto anche da parte del Senato, della Scuola di S. Pietro al Natisone, ieri venne spedito all'on. Morpurgo il seguente telegramma:

«Saputa notizia approvazione Legge Scuola S. Pietro tutto paese imbandierato. Riconoscenti nostro Deputato vivamente ringraziamo.

Liccaro-Miani - *Strazzolini* »

Da TORREANO di Cividale

A proposito del trasloco del 2.o Cappellano

Ci scrivono, 30, (n.):

Nei numeri 168 e 169 di lunedì e martedì 17 e 18 giugno corrente comparvero sulla *Patria del Friuli* degli accenni sui motivi che provocarono il trasloco di questo secondo cappellano.

Nel successivo numero 172 di venerdì corrente comparve un *tentativo* di smentita di quanto fu stampato in precedenza, con l'asserzione che il secondo Cappellano avrebbe ripetutamente e volontariamente chiesto il trasloco.

I sottoscritti — abbandonando quella tolleranza, quel dignitoso riserbo e quella deferenza che purtroppo hanno sempre usato verso certi sopraffatori — a nome anche degli altri frazionisti di Torreano e dietro insistenza degli stessi, pregano sia inserito su codesto reputato giornale quanto segue:

Martedì 18 giugno corrente in seguito all'inatteso trasloco del Rev. don Giuseppe Celledoni secondo cappellano questo, il di lui fratello ed i sottoscritti (questi ultimi per incarico dei frazionisti) si recarono presso la Curia Arcivescovile per appurare il movente del decreto di trasloco, poichè dai pochi partigiani del primo cappellano, per mezzo del loro specialissimo procuratore S. E. Cudicio Carlo fu Giuliano, si era spacciata la frottola che il Celledoni «aveva fatto quattro domande scritte urgenti per essere traslocato».

Dalle dichiarazioni del Vicario Generale risulta che il Celledoni, molto prima d'ora ed in epoca imprecisata si presentò ad esso in Duomo (e non in Curia) lamentando il notorio cattivo trattamento da parte del primo cappellano e supplicando l'intercessione superiore, caso diverso sarebbe stato costretto forse ad andarsene. Il Vicario lo consigliò a fare domanda scritta di trasloco all'Arcivescovo. Ciò però il Celledoni mai fece, sperando sempre in un migliore trattamento da parte degli altri sacerdoti locali, ciò che non avvenne.

Malgrado quindi che mai siasi desiderato il trasloco, ecco che questo è giunto inatteso a inasprire questa popolazione la quale comprende che con ciò alcuni mestatori vogliono recare ulteriore danno ed onta al loro 2.o Cappellano, della cui opera sono pienamente soddisfatti tutti i parrocchiani cattolicamente fedeli.

La popolazione poi è vivamente sdegnata pel contegno poco corretto del cappellano di Masarolis, il quale nel 20 corrente si presentò a Torreano a trattare di bugiardi quelli che fecero il sopraluogo in commissione alla Curia, e si recò poi a Prestento presso il non desiderato Parroco ove predisse che sarebbe trionfalmente sceso da Masarolis a dir messa in sostituzione del Celledoni, e poi se ne sarebbe tornato più trionfante alla sua canonica di Masarolis, da dove ultimamente stette assente tutta la settimana per la propaganda in proprio favore.

(*Seguono le firme*)

Da PALMANOVA

Accademia di scherma - Il concerto pro "Dante„ - La S. O. a Gemona

Ci scrivono, 30, (n.):

Mercoledì 3 luglio avrà luogo al Politeama un'accademia di scherma data dalla distinta spadaccina Vincenzina Rapida Gagliardi, alla quale prenderanno parte numerosi dilettanti civili e militari.

A tempo daremo il dettagliato programma.

*** Numeroso pubblico assisteva ieri sera al concerto dato dalla Società orchestrale nel giardino municipale a beneficio della «Dante Alighieri».

L'orchestra diretta egregiamente dal sig. E. Lugatti ha soddisfatto completamente il pubblico ad onta che per una poco giustificata disposizione municipale il posto destinato all'erezione del palco non corrispondesse affatto agli effetti dell'esecuzione.

*** Questa mane come annunciammo, la Società Operaia con la banda cittadina, il Club Ciclistico ed altre rappresentanze, partì per Gemona. Ci consta che i 145 gitanti ebbero una veramente fraterna accoglienza; furono ricevuti alla stazione da tutte le autorità e dalla banda cittadina di Gemona e salutati da nobili discorsi.

Da TOLMEZZO

Arresto per lesioni e maltrattamenti

Ci scrivono, 30, (n.):

Alle ore 16 del 28 volgente il Brigadiere Antonello e il carab. Trevisan di questa stazione al molino di Rainis Gaetano sito nelle vicinanze della Villa di Verzegnis procedettero all'arresto di Marzona Giacomo, fu Nicolò, di anni 21, mugnaio del luogo, perchè la sera precedente con bastone e calci percosse la propria nonna Fior Domenica di anni 72 cagionandole lesioni in più parti del corpo guaribili entro 18 giorni.

Dicesi che il Marzona prepotente ed impulsivo) fosse solito commettere maltrattamenti coi famigliari e più specialmente contro la vecchia nonna Fior Domenica, ed ai carabinieri recatisi al molino per arrestarlo non voleva aprire la porta fingendo di essere sprovvisto della chiave ma di fronte al costoro energico contegno l'aprì limitandosi a chiamarli senza educazione.

Da SPILIMBERGO

Fatto turpe

Ci scrivono, 30, (n.):

(Tifis). — Giunge notizia da Forgaria di un'azione innominabile commessa da un tale, del quale finora non conosciamo il nome. Costui avrebbe abusato della propria figlia di 9 anni nei pressi di Vito d'Asio.

Si sono recati sul luogo i R. R. Carabinieri.

Da MORUZZO

La sagra di San Pietro

Ci scrivono, 30, (n.):

Ieri la vicina frazione di Alnicco era in festa per la ricorrenza dell'annuale sagra di S. Pietro.

La piazza e le strade del paese erano riccamente addobbate di piante sempre verdi e di palloncini alla veneziana; numerose le bandiere esposte dai balconi delle case.

Dopo le solenni funzioni religiose la banda di Colugna diretta dall'egregio maestro signor G. Maragnola di Udine suonò in piazza Plebiscito dei scelti pezzi d'opera ed allegre marcie, mantenendo una viva animazione fino a sera.

In grazia di ciò anche gli esercenti debbono oggi trovarsi soddisfatti che, indubbiamente, hanno fatto buoni affari. Durante tutto il giorno non si ebbe a lamentare alcun incidente.

Cronaca dello Sport

Il Giro Ciclistico di Francia

PARIGI, 30. — Stamane è stata data la partenza per la prima tappa del giro ciclistico di Francia. Tutti i corridori presenti sono partiti. Si sono ritirati alcuni corridori, tra cui l'italano Marchese.

DUNCHERQUE, 30, (notte). — Ecco gli arrivati del Giro ciclistico di Francia: 1. Cronbrown, 2. Tibeghien, 3. Grosso, 4. Albini, 5. Salmo, 6. Lamon, 7. Borgarello.

Alle Olimpiadi di Stoccolma

STOCCOLMA, 30. — Ecco i risultati delle gare di Foot-Ball. La Filandia batte l'Italia con tre a due. La vittoria della squadra Finlandese è contrastatissima. Sono necessarii due prolungamenti del tempo ordinario evitare un math nullo. L'Austria batte facilmente la Germania con 5 a 1. A questa gara assisteva il principe ereditario. L'Olanda batte la Svezia con 4 a 3. Sono necesari due prolungamenti del tempo ordinario. Assisteva il Principe ereditario di Svezia. Lo stadio era affollatissimo.

La settimana d'aviazione a Vienna

VIENNA, 30. — Nelle gare d'aviazione, ieri il luogotenente Osakay, austriaco, raggiunse l'altezza di 4260 metri con passeggero, cosicchè l'altezza gli venne calcolata in 5964 metri.

CRONACA CITTADINA

La gita a Nevea la bellissima

Nevea, la bellissima, che da due anni era stata quasi dimenticata, torna in onore degli amanti della montagna. Ieri e sabato i nostri Ricoveri, quello dell'Alpina Friulana e l'altro del signor Maraini, ospitarono oltre quaranta gitanti.

Da Chiusaforte è partita nel pomeriggio di sabato una comitiva composta di una ventina di persone fra cui parecchie signore. Ho veduto la signora Drouin-Seppenhofer nostra cara conoscenza, la contessa Mary di Caporiacco col figliolo e con due figli del cav. Domenico Rubini, la contessina Bianca di Prampero, le signorine Gambierasi e Fulvio, la signora Tomada e parecchi signori, fra cui noto il dott. Giulio Cesare, in tenuta marziale, il dott. De Senibus, i signori Tomada, Francescatto, Fattori, Cuoghi, Fulvio di Martignacco e Marpillero di Pordenone.

La marcia, guidata dal capitano Rubazzer, si compì felicemente. Alle 11 la comitiva giunse al Ricovero di Nevea. Quivi era già arrivata la comitiva dei Triestini di dodici persone con due signore e un gruppo di nostri alpini partiti venerdì sera da Udine e reduci da una salita al Montasio.

L'invasione di un così grande numero di gitanti rese un po' difficile l'alloggiamento, malgrado la cortese ospitalità offerta dal Ricovero Maraini, che albergò le signore. Ma il direttore, aiutato dall'ing. Sergio Petz e dal signor Giacomo Bassi, un vecchio amico di Nevea, provvide il giusto e necessario riposo per tutti. La buona e brava nostra maestra di casa, Italia Dival, con le sue vigorose Marie e con la vecchia guida Marcon, cercò di contentare tutti — e ci sarebbe riuscita interamente se fosse stata preavvisata a tempo.

Il mattino è stato un incanto. Le alte cime della chiostra grandiosa che circonda Nevea, tagliavano superbamente il cielo azzurro e i bianchi nevai sotto le creste del Cergnala, del Presteleni, del torrione Bellepeit, davano al quadro meraviglioso la nota sovrana. Più in basso le boscaglie verdi e ridenti e di sopra al Ricovero, quasi a sua protezione, il Poviz tutto istoriato, completavano la scena indimenticabile.

Lontano, sotto il dirupo, il fiume impetuoso faceva sentire la sua eterna canzone. Nevea era davvero bellissima.

La comitiva dei Triestini, come è costume dei nostri valorosi compagni delle Alpi Giulie, partì alle ore due del mattino per la cima del Canin con l'amico Osualdo Pesamosca.

Il gruppo che salì al Canin, era guidato dall'ing. Arturo Ziffer, nuovo presidente della Società delle Alpi Giulie, e ne facevano parte noti vecchi amici delle nostre montagne: Gelussi, Iellersitz e Suvich.

Sul Montasio salirono i soci della nostra Alpina: Sergio Pez, Carlo Cantoni, Ciro Bortolotti, Erminio Cloiero e Nucci Dorigo.

Ieri sera col diretto da Pontebba delle 7 e 47 tutti erano felicemente di ritorno a Udine.

Promozioni senza esame

R. LICEO

Dalla I. alla II.: Garlatto, Gasparinetti, Landi, Montegnaceo, Muzzatti, Pezzali, Rabasso, Ragazzoni, Selz, Simonetti, Sandri.

R. SCUOLA TECNICA

Dalla I. alla II.: Angeli Arturo, Gilberto Bianchini, Giuseppe Caposso, Antonio Cosmi, Giuseppe Nonino, Luciano Tonini, Carlo Turba, Giacomo Vidussi, Carlo Baccanti, Amelio Barbacetto, Giuseppe Botussi, Olinto Brunetti, Danilo Ermacora, Rodolfo Faleschini; Giuseppe Masizzo, Giordano Michelutti, Paolo Pugnetti, Cesare Sandri, Giovanni Solari, Carlo Caiselli, Barnaba Renato, Bert Giacomo, Bo Catterina, Caiselli Francesco, Candoni Otello, Carligh Augusto, Caucig Perina, Covra Gemma, Cucchini Irma, d'Ambrosi Alma, Fachini Andrea, Folena Giovanni, Giara Francesco, Gortani Pietro, Gremese Ida, Liussi Giuseppe, Missoni Rizzardo, Mini Rosa, Pagnutti Beatrice, Panciera Pietro, Poppelmann Roberto.

Dalla II. alla III.: Bernardis Francesco, Livio Sabbadini.

Consiglio Provinciale

Oggi, alle ore 12, si riunisce il Consiglio Provinciale, in seduta straordinaria. All'ordine del giorno son ben trentacinque oggetti.

Beneficenza

I coniugi dott. Ugo ed Elisa Chiaruttini in morte del suocero e padre dott. Vito Tullio elargirono all'associazione « Scuola e Famiglia » lire 100.

La presidenza con animo riconoscente ringrazia i generosi oblatori.

IL GIRO PODISTICO DI UDINE

L'interessante avvenimento sportivo di ieri

Ieri come annunciammo, seguì il Giro Podistico di Udine. Sembrava che Giove Pluvio avesse avuto intenzione d'innaffiare la strada di circonvallazione esterna e la pista di Piazza Umberto I, per prepararla degnamente ai campioni del cavallo di S. Francesco; ma invece la canicola infierì come il solito, e le strade rimasero polverose ed ardenti.

Prima dell'ora fissata, (alle 17), per l'inizio dell'interessante avvenimento sportivo, una fiumana di gente, si stendeva lungo la strada di circonvallazione esterna e nella Piazza Umberto I.

Il colle del Castello era zeppo di cittadini e militari; notammo in Piazza Umberto I dove doveano avere epilogo le due interessanti gare parecchie autorità Civili e Militari.

In calce alla nostra cronaca diamo i rispettivi risultati delle gare, e per la cronaca abbiamo il piacere anzitutto di congratularci colla *Società Udinese* di *Ginnastica e Scherma* e particolarmente con la sua sezione *Sport Pedestre*, nonchè col suo attivo Presidente di Sezione sig. Cesare Montagnari e con i componenti della Giuria signori Capitano Ernesto Santi, Augusto Degani, Luigi Dal Dan e Maestro Felicetti del 2.o regg. fanteria.

Congratulazioni sincere perchè il nostro cronista sportivo ha riscontrato che le corse furono regolari, che l'organizzazione fu ottima sotto ogni rapporto e che nessun grave incidente di sorta ebbe a turbare lo sportivo convegno.

A corse finite, alle 19.30 nella palestra di via della Posta presenti tutti i concorrenti ebbe luogo la premiazione.

La proclamazione venne fatta dal solerte Presidente della sezione Udinese *Sport Pedestre* sig. Montagnari, presenti i membri della Giuria sig. cap. Santi, maestro Felicetti, A. Degani della locale *Forte e Liberi* e dal maestro L. Dan Dan.

Il signor Montagnari prima di tutto rivolge un saluto a nome della Società che rappresenta, agli ospiti concorrenti, ai soci della Sezione, e particolarmente alla numerosa squadra militare del 2.o regg. fanteria.

Indi il capitano sig. Ernesto Santi, comunica il deliberato della giuria e cioè che la splendida Targa dono del locale periodico *Il Veneto Sportivo* a norma del regolamento, venne aggiudicata alla squadra del 2.o regg. fanteria avendo dato il maggior numero di arrivati nel tempo massimo.

E consegnando la targa al signor aiutante maggiore in seconda, quale rappresentante il signor colonnello del 2.o regg. fanteria, si congratula vivamente dello splendido risultato della squadra augurandosi di vederla ancora in simili ed altri maggiori cimenti riescire sempre vittoriosa.

Seguendo la proclamazione il sig. capitano E. Santi distribuisce i relativi premi ai vincitori tra continui e nutriti applausi del numeroso pubblico che ha invaso la palestra.

Ed ecco senz'altro i risultati:

Gara nazionale di corsa

Giro podistico di Udine - (km. 7280)

1. Cotur Giovanni - Sport Pedestre Trieste.
2. Pacor Ermanno - Circolo Sportivo Internazionale - Trieste.
3. Cernigei Giovanni - Id. id. - Trieste.
4. Azzolini Quintino - S. Daniele.
5. Turrini Umberto - Sport Pedestre - Udine.
6. Lupado Antonio - 2.o regg. fanteria - Udine.
7. Bellini Luigi - Id. id. - Udine.
8. Piani Valentino - Udine.
9. Ortelli Giovanni - 2.o regg. fanteria - Udine.
10. Semintendi - Udine.

Gara di marcia metri 1609

3 giri di pista in Piazza Umberto I.

1. Bartesopin, Società Fortitudo - Bologna.
2. Pascoli - Udine.
3. Molinaris - Forti e Liberi - Udine.
4. Pellegrini - Ginnastica e Scherma - Udine.
5. Di Lenna - Ginnastica e Scherma - Udine.
6. Sbuelz Adriano - Ginnastica e Scherma - Udine.
7. Bondi Italo - Ginnastica e Scherma - Udine.

Deputazione provinciale

Prese atto del verbale del sopraluogo effettuato dai rappresentanti del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico provinciale a mente dell'art. 4 del Regolamento 28 novembre 1907 n. 836 per il tronco dal Molino Ferrone a Cimolais della strada della Valcellina ammessa ai benefici degli articoli 53 e seguenti della legge 15 luglio 1906 n. 383 sull'allacciamento dei Comuni isolati.

Sul conforme avviso dei Rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico prov. che effettuarono il sopraluogo prescritto dall'art. 8 del Regolamento 13 dicembre 1903 n. 551, approvò il tracciato della strada che servirà ad allacciare il Comune di Sesto al Reghena alla nuova stazione ferroviaria omonima della ferrovia Motta-S. Vito, quale è contemplato dal progetto dell'ing. cav. A. Del Pra, e deliberò che i sussidi di cui la legge 8 luglio 1903 n. 312 debbano essere commisurati sopra 8/9 della stessa necessaria per dar esenzione al detto progetto, vale a dire sopra una larghezza di carreggiata di m. 6, e sopra la complessiva larghezza di m. 10 dei due fossi laterali.

Movimento dei maniaci

Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari Manicomi durante il mese di maggio 1912 dalle quali risulta che il totale complessivo era il seguente: 1401 ricoverati, di cui 777 uomini e 624 donne; e detratti i 74 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia 1327 alienati, cioè 95 più del corrispondente mese dell'anno decorso a 310 più della media dell'ultimo decennio a 31 maggio.

— Assume a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 37 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso a vari Comuni della Provincia.

— Deliberò di stare in giudizio per il ricupero delle dozzine manicomiali dei seguenti alienati: Chiaradia Antonio di Vincenzo di Montereale Cellina — Passon Giovanni di Pietro di Udine — Ciriani-Ligutti Teresa fu Pietro di Varmo — Sopracolle Mattia di Valentino di Fagagna — Alessi-D'Osvaldo Maria fu Antonio di S. Maria La Longa.

— Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio prov. e l'ospizio Esposti.

Società Nazionale "Dante Alighieri„

Il Comitato Udinese della « Dante Alighieri si è in questi giorni arrichito di nuovi aderenti che conoscono ed apprezzano le nobili idealità e l'opera feconda della benemerita Associazione Nazionale.

Pubblichiamo oggi un primo elenco di nuovi soci con il desiderio e la speranza che altri sollecitamente lo seguano.

Soci ordinari: Agnoli Gino, Udine — Ballarin Domenico, Udine — Ballico Luigi, Codroipo — Berghinz avv. Raffaello, Udine — Blasoni Marzuttini Idanna, Udine — Blasoni Pietro, Udine — Braida Carlo Fabio, Udine — Burini cav. Francesco. Gemona — Caisutti avv. Giuseppe, Udine — Canciani avv. Luigi, Udine — Cescutti Coriolano, Udine — Chiussi avv. Aleardo, Udine — Comparetti rag. Vincenzo, Udine — Comune di Travesio — Conti Quintino, Udine — Cosattini Renzo, Udine — Cudugnello ing. Enrico, Udine — De Biasio Lino Domenico, Spilimbergo — Del Fabbro Luigi, Udine — Del Pup Dom. e Fratelli, Udine — De Puppi co. Guglielmo, Udine — De Senibus Antonio, Udine — Fantini Silvano, Udine — Gasparini Antonio, Udine — Gelmi dott. Carlo. Arba — Girardini avv. Aurelio, Udine — Margreth dott. Giacomo, Udine — Marzuttini dott. Paolo, Udine — Mazzoleni dott. Pietro, Udine — Moro rag. Silvio, Udine — Nardini avv. Emilio. Udine — Orgnani Martina nob. Giuseppe, Udine — Orgnani Martina nob. ing. Lodovico, Udine — Ostermann Giovanni, Udine — Ottelio co. dott. Antonio, Udine — Provino Valle, Udine — Ravasi Giacomo, Udine — Reccardini e Piccinini, Udine — Rubbazzer cap. Italico, Udine — Schätzler cav. Enrico, Norimberga — Travani Attilio, Carpacco.

Soci straordinari: Ballarin Agosti Giovannina, Udine — Bisutti Guido, Udine — Deciani co. Lodovico, Udine — Dell'Olio Pietro, Udine — De Paoli Antonio, Udine — Freschi Quirino, Udine — Sponghia Aldo, Udine — Sponghia Pedora, Udine — Toffolo Pietro, Udine.

Comitato Friulano di Soccorso per le famiglie dei morti e feriti

Somma precedente L. 58246.72

LXVII ELENCO

Buzzi Silvio di Pontebba lire 15 — Cremese Gio. Batta per 51 cartoline 5.10 — Nimis Luciano 1 — Comune di Cosenno 100 — Comune di Trivignano Udinese 50 — N. N. per bandierine 1 — Comitato Giovanile Patriottico 7.32 — Comune di Tarcento 100 — Stefanutti dott. Giovanni 1 — N. N. 0.10 — N. N. 0.50 — P. B. V. 4 — Maria Rizzolati 2.

Totale L. 58533.74

La disgrazia di una ragazza

Cordovado Santa di Ermenegildo di anni 15, ieri verso le 17, venne accompagnata all'ospitale è accolta.

La povera ragazza s'era prodotta la rottura del collo dell'omero sinistro. Guarirà entro 40 giorni, salvo complicazioni.

Una gamba fratturata

Ieri mattina alle 10 venne accolto all'Ospedale certa Maria Pascolo di Variano (Pasian Schiavonesco, che aveva completamente fratturata la gamba destra. Fu dichiarata guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

TEATRO MINERVA Cinema Splendor

Attratta dal bellissimo programma e dalla fresca temperatura dell'ambiente, gran folla si raccolse ieri al Minerva. La *Nave* di G. D'annunzio costituì la maggior curiosità del pubblico che rimase ammirato dalla grandiosa composizione della film. Stupende anche la commedia brillante *L'Infedele*, la «dal vero» Roma sul Tevere e la comica protagonista l'impareggiabile Polidor. Questa sera si ripete integralmente il programma col concorso, per l'ultima volta, del Fakiro, il quale si produrrà nelle danze sacre alla dea Siva.

Prezzi normali.

Voci del pubblico

Protesta contro il roiello puteolente di Via di Mezzo

Spettabile Redazione,

Le saremo oltremodo grati, se volesse inserire la presente:

Gli abitanti del rione Bertaldia e Via di Mezzo reclamano presso chi di ragione per lo stato nel quale è tenuto il roiello di questi paraggi; i tubi sono da diversi giorni chiusi l'acqua ristagna, è un vero acquitrino che infetta le narri e minaccia la salute pubblica.

Ritorneremo alla carica.

Seguono le firme

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il valore dimostrato dalle nostre truppe nell'azione di 3 giorni a Sidi Said

TRIPOLI, 30. - (ore 11.25). - Ufficiale). — *Il generale d'artiglieria Romagnoli che fu presente al combattimento di Sidi Said conferma che la operazione compiuta dalle nostre truppe fu brillantissima. Esse diedero prova durante il faticoso attacco di tre giorni di grande resistenza, slancio e valore.*

L'incidente toccato all'aviatore Sacerdoti che fu costretto ad atterrare a dieci chilometri da Bu-Chamez e potè raggiungere senza incidenti l'accampamento a cui l'aeroplano fu condotto salvo, dimostra che dopo la ultima sconfitta il nemico avvilito si ritirò a grande distanza. - (Stefani).

L'ammir. Viale non ha ricevuto alcuna commissione di isolani

ROMA, 30. — Da vari giornali fu raccolta, negli scorsi giorni, la voce che l'ammiraglio Viale ad una commissione di rappresentanti delle isole dell'Egeo, da noi occupate, recatasi da lui a manifestargli il desiderio di quelle popolazioni d'ottenere un regime autonomo, avrebbe risposto che il governo italiana si sarebbe occupato quanto prima della questione. Tale notizia non ha fondamento. La verità è che l'amm. Viale non pronunciò le parole attribuitegli e non ricevette alcuna delegazione di isolani dell'Egeo.

Il V. battaglione ascari a Roma

ROMA, 30, (notte). — Domani gli ascari partiranno per Napoli donde si imbarcheranno per l'Eritrea.

Il *Corriere d'Italia* dice che il Ministro della guerra, d'accordo con il comando di Tripoli, ha preso le disposizioni per la venuta a Roma del V battaglione ascari che sarà tra noi il 25 luglio, e verrà passato in rivista dal Re.

In quest'occasione verranno consegnate le medaglie al valore e quelle commemorative della campagna.

Sembra accertato che il V battaglione ascari, interverrà al Pantheon il 29 luglio, per l'ufficio funebre in suffragio di Umberto I.

Gli ascari ripartirebbero il giorno primo di agosto.

Non sentimentalizziamo!

ROMA, 30, (notte). —Sotto questo titolo la *Tribuna* scrive: «La smentita comunicata ieri dall'*Agenzia Stefani* circa la notizia data da alcuni giornali esteri, che il nostro governo aveva chiamato a Roma i rappresentanti delle isole egee da noi occupate, non poteva essere più opportuna sia come monito ai detti giornali, sia perchè qualche nostro giornale pubblicando le effusioni dei suoi corrispondenti, risolveva per suo conto la questione dell'ellenismo, degna di rispetto quanto mai, ma ora inopportuna».

Il grande concerto pro espulsi a Roma

ROMA, 30, (notte). — Oggi seguì in piazza di Siena il concerto indetto dal sindaco dei cronisti romani, a beneficio degli espulsi. Presenziavano al concerto ottantamila persone.

Assisteva pure la Regina Madre.

Gli ascari, intervenuti, furono festeggiatissimi.

Il museo etrusco a Fiesole

FIESOLE, 30. — Oggi alla presenza del sottosegretario Vicini, ebbe luogo la posa della prima pietra del Museo etrusco. Vi fu un banchetto.

Il Congresso dei comuni italiani

La riforma delle municipalizzazioni

ANCONA, 30. — Sul tema: proposte varie pervenute al consiglio direttivo, relatore il comm. Orefici si approvano i seguenti ordini del giorno:

«Il Congresso riaffermando i voti precedentemente formulati d'accordo con la federazione delle aziende municipalizzate circa la necessità: dello studio di una riforma alla legge sulle assunzioni dirette dei pubblici servizi dà mandato al consiglio direttivo di insistere presso il Governo perchè i voti stessi vengano accolti sollecitamente».

I medici condotti

«Il congresso presente come i medici condotti per la costituzione del nuovo ordine dei sanitari tengano ad avere una propria rappresentanza nel consiglio provinciale sanitario e prendendo occasione da quanto si prospetta nella relazione Orefice, incarica il consiglio direttivo dell'Associazione dei comuni di fare opera perchè 1.o: venga concessa ai Comuni una rappresentanza diretta nel consiglio sanitario provinciale.

2. Venga fissato un limite entro il quale il consiglio direttivo cerchi emettere il proprio parare al fine del riguardo dei capitolati di servizio.

Perchè il Governo paghi senza tanti ritardi

«Il congresso invita il consiglio direttivo ad adoperarsi la sua autorità presso il Governo perchè non si abbia a verificare in avvenire i gravissimi ritardi nella corresponsione dei conti di carico dello Stato per l'esecuzione dipendente da varie leggi e specialmente dell'aumento degli insegnanti di cui alla legge Credaro».

Le controversie coi medici condotti

«Il Congresso raccomanda al consiglio direttivo delle associazioni di studiare una formula di concordato che sull'esempio di quella riguardante i medici condotti, possa indicare un nuovo mezzo di dirimere pacificamente le eventualità controversie fra le amministrazioni comunali ed i funzionari da esse dipendenti».

La R. M. agli impiegati

«Il congresso dà mandato al consiglio direttivo di studiare e proporre provvedimenti legislativi intesi a sgravare dalle imposte di ricchezza mobile gli stipendi dei salariati comunali».

Il nuovo regolamento

Si inizia quindi la discussione sul tema del nuovo regolamento della legge comunale e provinciale. Il Relatore comm. Rudinò illustra le conclusioni esposte nella sua relazione e dopo breve discussione si approva il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso udita la relazione sul nuovo regolamento 12 ottobre n. 297 in esecuzione della legge comunale e provinciale, considerato che le non poche incostituzionalità che in esso si osservano unitamente a disposizioni dannose al libero svolgimento della vita comunale avrebbero potuto essere evitate se fossero state preventivamente interrogate le associazioni dei comuni italiani, approva la relazione del consigliere comm. Rudinò che ha incarico alla presidenza dell'Associazione dei comuni italiani e agli onorevoli deputati aderenti all'associazione di rendersi interpreti presso il Governo del voto del congresso per una riforma immediata che rispetti le leggi e risponda ai giusti interessi della vita amministrativa italiana, ed invita il governo a valersi della collaborazione che può dargli l'associazione comunale col contributo della conoscenza che dà della vita dei Comuni e del funzionamento dei suoi organi».

Per la polizia rurale

In ultimo svolge la sua relazione sulla polizia rurale Don Turzo ed il congresso approvò un ordine del giorno col quale si fanno voti che il Senato del Regno approvi sollecitamente la proposta di legge sui concorsi di Custodia rurale informata ai vari e alti sentimenti civili ed economici del Mezzogiorno e della Sicilia.

Si approva anche il seguente ordine del giorno presentato dal ragioniere capo del comune di Ancona cav. Vitale.

Gli impiegati degli enti rurali

«Il congresso dà mandato alla presidenza perchè sollecili il governo nell'addivenire alla riforma della legge riguardante la cassa di providenza degli impiegati degli enti rurali nel senso che con modifiche all'ordinamento tecnico amministrativo dell'istituto e con assegni speciali dello Stato vengano ridotti i contributi a carico dei Comuni e degli impiegati e migliorate le condizioni e le indennità.

La nomina della presidenza

Il Presidente Creppi comunica l'esito della votazione per la rinnovazione del consiglio direttivo. Sono confermati a Presidente l'on. co. Greppi sindaco di Milano ed a consiglieri tutti i membri già in carica ad eccezione dell'on. Tanari, ex-sindaco di Bologna il quale ha rassegnato le sue dimissioni. Al suo posto è eletto il sindaco d'Ancona commendatore Felici. Il prossimo congresso avrà luogo nel 1913 ed è stata scelta quale sede del congresso Milano.

Quindi fra saluti, ringraziamenti e grida di viva Ancona, il congresso si chiude.

Alle 13.31 il consiglio direttivo ed i sindaci delle più importanti città d'Italia partecipano ad un banchetto all'Hotel Roma offerto dalla Giunta di Ancona.

Tragiche nozze!

ROMA, 30, (notte). — La *Tribuna* ha da Grotta Minardi che a Melito Valle Bonito un numeroso corteo nuziale al quale partecipavano molte ragazze del paese, si avviava alla chiesa parrocchiale dove dovevasi celebrare il matrimonio della figlia di un ricco possidente, certo Michele Menino.

Anche costui partecipava al corteo, e recava seco, in un fazzoletto, le bombe che avrebbe fatto esplodere, a nozze compiute, in segno di gioia.

A un tratto però, le bombe esplosero. Il Menino, lo sposo e altre persone del corteo caddero a terra gravemente ferite.

Trasportato all'ospedale, il Menino, poco dopo moriva.

La "Dante Alighieri,, in Puglia

ARIANO DI PUGLIA, 30. — Per invito della locale sezione della *Dante Alighieri* l'avv. Ettore Tedesco ha tenuto alle 11 al teatro una conferenza sulle canzoni delle gesta d'oltre mare a beneficio dei profughi e della flotta aerea. Assisteva un pubblico scelto e numeroso tra cui l'on. Capuu deputato del collegio, il sotto Prefetto il sindaco comm. Ucelletti, deputati e consiglieri provinciali e molte notabilità della provincia. La conferenza dell'avv. Tedesco frequentemente interrotta da applausi scroscianti è stata salutata alla fine da una entusiastica ovazione.

Una lapide al primo assertore della libertà del pensiero

PAVIA, 30. — E' stata inaugurata solennemente in questa università una lapide dedicata al celebre umanista Lorenzo Vala che dal 1431 al 1433 tenne cattedra nello studio Pavese ove concepì ed annunziò il suo ardito programma per la libertà del pensiero e per i metodi critici. Ha pronunciato il discorso inaugurale molto applaudito il prof. Arrigo Solmi. E' stato poi inaugurato un busto del sen. Carlo Cantoni che fu qui insegnante prof. di filosofia con un discorso del prof. Guido Villa. Il ministro della P. I. on. Credaro ha inviato un telegramma di adesione.

Nuovi servizi automobilistici

MONTESE, 30. — Si sono inaugurati oggi, il servizio automobilistico Montese - Lucca - Montese, la sezione di Pretura e l'acquedotto di Montese. Era presente l'on. sottosegretario Gallini.

La morte d'un consigliere del banco di Croazia

ZAGABRIA, 30. — E' morto il consigliere del Bano Rervoie, vittima dell'attentato commesso contro il commissario reale Cuvaj.

E' smentita la voce che il colera si propaghi nella Russia asiatica

PIETROBURGO, 30. — Contrariamente alle informazioni diffusesi all'estero, una nota ufficiosa annunzia che un solo caso di colera è stato constatato l'11 giugno ad Astrakan. Sinora il colera non è apparso in alcuna località dell'impero russo.

Un discorso di Millerand alla commemorazione del generale Hoche

La Francia è attaccata alla pace

VERSAILLES, 30. — Il ministro della guerra Millerand, intervenuto alle feste commemorative del generale Hoche, pronunciò un discorso in cui fece un paragone tra Hoche e Gambetta. Questi ebbe tanta maggiore analogia con Hoche in quanto meglio comprese la necessità di consolidare i vincoli stretti tra la repubblica e l'esercito.

Millerand ricordò che Gambetta, il quale accennando alla campagna di paura che i vecchi partiti conducevano allora contro la repubblica, dichiarava che la Francia non ha più paura perchè adesso ha fiducia in se stessa. Millerand soggiunse: «Non è solo pensando al pericolo interno che ci sentiamo oggi autorizzati a dire che la Francia ha fiducia in sè stessa. Certo essa non dimenticò ciò che le costarono le vane fanfaronate; essa che è tanto lungi dalla iattanza quanto dal timore. Nessun paese al mondo è così sinceramente come la Francia attaccato alla pace, ma la Francia sa pure che sarebbe per essa un pericolo peggiore della guerra se si potesse crederla capace di temerla».

La grave crisi nei porti della Francia

PARIGI, 30. — Il *Paris Journal*, a proposito dello sciopero degli iscritti marittimi dice che i dockers hanno limitato le manovre, prendendo tutte le misure per proclamare lo sciopero. La minaccia di sciopero è stata fatta ieri da essi in modo brutale. La situazione si aggrava ogni giorno e le merci deposte sui quais marciscono. La crisi economica è fatale. Se lo sciopero dura, la soppressione del monopolio di bandiera non sarà una misura sufficiente. Occorre premere sul governo per far cessare lo sciopero.

Gli armatori cominciano cedere

PARIGI, 30. — L'*Excelsior* ha da Marsiglia: Durante una riunione tenuta ieri sera, gli iscritti marittimi hanno appreso che due compagnie di rimorchiatori, interessate, hanno accettato l'aumento di salario chiesto dal personale. Jonaux della confederazione del lavoro ha proposto alla assemblea di invitare gli equipaggi, delle due compagnie di rimorchiatori a riprendere il lavoro, se queste si impegnano con contratto di accogliere le richieste formulate.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

(Udine 30 Giugno)

Ore 8 termometro 22.5 — massima 28 — barometro 749 — stato del cielo misto — vento N. E. — pressione calante.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Meneghini, gerente respons.
—*Stabilimento Tipografico Friulano*

Giornale di Udine (40)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Il piccolo ristorante di proprietà del cugino di Constant trovavasi in riva al fiume, dirimpetto alla Bandita Sant'Ilario, dall'altra parte del ponte di Chennevières che il capo-banda attraversò gracchiando più forte che mai.

I cani abbaiavano in lontananza.

Le finestre delle case sparpagliate sulle rive si aprivano, i visi che esprimevano lo stupore vi si affacciavano, ma a quello stupore subentrava tosto una voglia pazza di ridere.

Lo stesso cugino, scortato dalla sua moglie, dalla serva e dal garzone, comparve sulla soglia del suo negozio e non andò guari che partecipò anche lui alla ilarità generale.

Accolse a braccia aperte i nuovi avventori e annunziò loro che potevano mettersi subito a tavola.

Quella buona notizia fu accolta da un urrà di entusiasmo.

La tavola era apparecchiata nel giardino sotto una vasta pergola che la riparava dagli ardori del sole.

I commensali sedettero.

Non faremo assistere i lettori alla colazione copiosamente servita ed ampiamente inaffiata con i vini di Macon e della costa San Giacomo vantati a buon diritto da Constant.

Il solo Giuliano Claude trovò modo di astenersi senza affettazione e di non bere presso a poco che acqua tinta.

Papavero, che gli si era messo d'accanto osservava quella sua manovra e diceva fra sè:

— Fa pure, amiconel... bevi pure stamane il ratafià delle rane sinchè tu vuoi!.. stasera vedremo!...

Alle due erano sempre a tavola, prendendo il caff ècon accompagnamento di molti bicchierini di cognac e di kirsch.

Nessuno era positiviamente briaco, ma incominciavano a parlare con voce altissima, a gridare a cantare su tutti i toni e tutti in un tempo.

Non si potevano immobilizare fino alla sera.

— Che dobbiamo fare? — domandò una voce.

— Propongo di andare in barca fino al molino diBonneuil... — rispose Constant.

La proposta fu accettata senza discussione e il proprietario del ristorante fece distaccare dai loro piuoli due barche piane, solidissime, su ciascuna delle quali montavano cinque persone.

— Il pranzo per le sei e mezzo cugino... — gridò Constant — e per istassera ci ammanirete un frittura monumentale.

— Una frittura alta come Notre Dame... senza contare il prezzemolo... — replicò l'oste — sarete contenti.

Le due barche scivolarono sulle placide acque della Marna, descrivendo grandi arzigogoli, perchè i remi erano affidati a mani inesperte, e i cannottieri improvvisati mancavano d'accordo nelle loro movenze.

Nondimeno arrivarono senza impacci, ma dopo molti tempo perduto al molino di Benneuil, ove smontarono e per rinfrescarsi vuotarono una mezza dozzina di bottiglie di vino bianco.

Il solo Giuliano domandò della birra per estinguere la stete.

Verso le sei e un quarto l'allegra comitiva, stanca di un pomeriggio si bene occupato sbarcava al ponte di Chennevieres e tornava al ristorante.

Adesso la tavola era apparecchiata in casa.

Nonostante la passeggiata sul fiume gli stomachi si risentivano di una colazione troppo abbondante e non erano disposti a far onore come la mattina alla cucina del cugino di Constant.

In compenso, le gole ardevano, sebbene avessero bevuto parecchio al mulino di Bonneuil.

Mangiarono poco, ma i colmi bicchieri si succedettero senza tregua e senza moderazione.

Papavero prima di mettersi a tavola accanto all'artista, si era messo in tasca una flaschetta di kirsch presa di sopra di una scaffale, dove si trovava in compagnia di altre persone ad essere servite insieme un caffè.

Giuliano Claude, divorato da una ardente sete bevve di molto durante il desinare, ma esclusivamente acqua tinta, il che non tolse che quella bibita, per debole che fosse non gli desse al capo e lo animasse più del solito.

— Bravo! — pensav l'ex cameriere del conte di Lucenay — va già benino e fra poco quando me ne immischierò io, andrà ancora meglio.

Mentre portavano il *dessert* che consisteva in formaggio e frutta, e in cui ciascuno si traeva di tasca la pipa od il suo portasigarette, Giovanni Dufour mescè nel suo bicchiere il valore di due o tre cucchiaiate di vino rosso, su quel vino sparse il contenuto della fiaschetta di kirsch involata da lui, ottenendo in tal guisa un liquido di un colorito roseo simile all'acqua tinta che riempiva il bicchiere di Giuliano Claude, poi mentre il giovine accendeva un sigaro, operò facilmente, senza che nessuno se ne accorgesse, la sostituzione di un bicchiere all'altro.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.05, Londra [sterline] 25.49, Germania [marchi] 124.65, Austria [corone] 105.54, Pietroburgo [rubli] 266.81, Rumenia [lei] 99.35, Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.79.

Chiusura Borsa di Milano, 28

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 99.10, fine giugno idem 99.30 idem 3.1[2 0[0 98.55.

Azioni: Banca d'Italia 1427.—, Banca Commer. Ital. 820.—, Credito Ital. 543.—, Ferrovie Medit. 392.— Naviga. Gen. It 389.—, Società Veneta 158.—

Azioni: Londra 14.56, Svizzera 100.72.

Chiusura Borsa di Genova, 28

Rendita: Italiana 3. 1[2 0[0 contanti 99.15, id. id. fine giugno 99.27 Italiana, 3 1[2 0[0 99.27.

Azioni: Banca d'Italia 1425.— Banca Commer. Ital. 817.—, Credito Ital 543.—, Ferrovie Merid. 605.50, id. Medit. 392.—, Nav. Gen. Ital. 390.50, Raff. Ligure Lombarda 314.—, Acciaierie Terni, 14.57 Eridania 783.—, Ansaldo Armstrong e C. 267.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 29

Rendita: Francese 3 0[0 92.67, Italiana 3. 3[4 0[0 98.35, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 76 1[2 Obblig. Ferr. Lombarde 267.—, Cambio su Italia 98.15[16 Rendita Turca 89.65, Rend. Russa 4891 81.70, id. 1906 104 60, id. 1900 101.95, Portoghese 65.55, Banca Commerciale 847.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.0.

Venezia: A. 4; A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50. M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festiv

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20 19.35-21.56(1)

(1) effettuano soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Searpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catudo 8 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV. pagina divisa in 6 colonne L. 0.50 III. pag. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 1 per ogni linea contata.